

A che punto è la pratica in Comune? Gurdalo on line

Pubblicato: Mercoledì 21 Marzo 2012



Una piccola rivoluzione digitale per rendere la vita più semplice alla pubblica amministrazione, ma soprattutto ai cittadini che agli enti pubblici si rivolgono. Si potrà controllare ad esempio **il percorso della propria pratica da un ufficio all'altro** del Comune, inviare e ricevere documenti in modo più veloce ed evitare le antipatiche code agli sportelli. Vantaggi che **l'accordo di collaborazione** siglato oggi dal sindaco del Comune di Varese, **Attilio Fontana** e dall'assessore regionale alla digitalizzazione, **Carlo Maccari**, si propone di raggiungere **entro i prossimi due anni**.

«L'accordo – ha spiegato l'assessore Maccari – riceve **un contributo regionale di 112.500 euro** (su un costo complessivo di 225mila euro, ndr) ed è compreso nelle azioni previste dall'**Agenda digitale lombarda**. Il progetto del comune di Varese è tra i 14 finanziati dall'apposito bando, che la Regione ha indetto per **promuovere processi di digitalizzazione** dei servizi nelle Pubbliche amministrazioni, investendo circa 2 milioni di euro». L'iniziativa vede Varese come capofila ma potrà essere estesa, in una seconda fase, a una serie di altri comuni della provincia. I servizi interessati da questo processo di "digitalizzazione" saranno **l'edilizia urbana, l'urbanistica e lo sportello unico per le attività produttive**. «La Lombardia – ha detto il sindaco Fontana – è uno dei quattro motori d'Europa nonostante abbia ancora dei ritardi dal punto di vista infrastrutturale. Il nostro obiettivo è quello di trovare soluzioni per rendere più tempestivi e trasparenti i servizi nei confronti dei cittadini e delle imprese. Siamo felici che la Regione ci supporti in un momento, tra l'altro, in cui le risorse sono praticamente esaurite e a livello statale c'è la massima indifferenza nei confronti dei problemi dei cittadini».



«Mai come in questo momento **le imprese hanno bisogno di tempi certi e di celerità** – ha aggiunto l'assessore comunale al commercio **Sergio Ghiringhelli** -. Un processo di innovazione tecnologica può aiutarci a rendere più efficiente l'attività della pubblica amministrazione e anche a creare connessioni e banche dati utilizzabili da diversi enti pubblici. Attualmente questo non è scontato. A volte enti appartenenti a strutture diverse fanno molta fatica a comunicare».

Cosa prevede in concreto il progetto? Sei le azioni generali: la fornitura di **un software comune** per la gestione dell'edilizia privata; la creazione di una banca dati; lo sviluppo di servizi per la presentazione delle **pratiche via web** da parte dei professionisti con il controllo dell'iter procedurale; l'attivazione della funzione "pratica edilizia digitale on demand" (con **avvisi Sms dell'esito del procedimento**); l'introduzione di funzioni di back office di gestione interna delle pratiche dello Sportello unico delle attività produttive (Suap) con **strandardizzazione dei processi e della modulistica** e la rivisitazione del Protale Suap.

L'avvio è previsto per il territorio del Comune di Varese, ma già si profilano, su base volontaria, le adesioni dei comuni di Azzate, Barasso, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Brebbia, Bregano, Brinzio, Cadrezzate, Caravate, Casale Litta, Casciago, Castiglione Olona, Cazzago Brabbia, Cocquio Trevisago, Comerio, Crosio della Valle, Daverio, Galliate Lombardo, Gemonio, Lozza, Luvinate, Malnate, Morazzone, Ternate, Vedano Olona e Venegono Superiore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it